

**STRUMENTI ED INDICAZIONI OPERATIVE PER LA VIGILANZA
NEL SETTORE FERROVIARIO**
Approfondimenti

**Misure organizzative necessarie per l'accesso ispettivo in aree,
linee, impianti rotabili nell'ambito di cantieri temporanei o mobili**

Bologna, 27 maggio 2026

Michele Bertoldo
Responsabile PP7 Emilia-Romagna
Coordinatore Gruppo Ferrovie e Gruppo Edilizia Regione Emilia-Romagna

Per programmare – organizzare un sopralluogo presso un cantiere temporaneo o mobile in ambito ferroviario occorre:

- Verificare se sono pervenute Notifiche Preliminari
- Chiedere alle strutture tecniche (DOIT) di competenza, per chiedere l'invio della programmazione e cronologia degli interventi che saranno svolti sull'ambito territoriale di competenza nel periodo di interesse
- Definire, in funzione delle informazioni ricevute, prima dell'inizio del cantiere, le modalità di accantieramento che rendano possibile, l'accesso ispettivo senza (o con il minimo) preavviso e in sicurezza per gli operatori e il traffico ferroviario se attivo.
- Concordare con la Polfer locale accessi ispettivi integrati
- Concordare con ANSFISA (Agenzia Nazionale Sicurezza Ferrovie Infrastrutture Stradali e Autostradali)

Michele Bertoldo



Linea Guida Coordinamento Sicurezza delle Grandi Opere 2008

Si applicano alle grandi opere pubbliche per la realizzazione di infrastrutture strategiche ed insediamenti produttivi con l'obiettivo di aiutare i soggetti, pubblici o privati, al rispetto delle norme relative alla salute e alla sicurezza dei lavoratori occupati nel settore costruzioni, con particolare riferimento ai sistemi di coordinamento e pianificazione della sicurezza.

L'attenzione si concentra, da un lato, sul sistema di vigilanza e controllo e, dall'altro, sul versante della informazione e dell'assistenza.

Le Linee guida traggono spunto dalle esperienze condotte nel corso degli ultimi anni nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali (soprattutto in Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana), dalle quali sono emerse le potenzialità del sistema di autogoverno messe in campo dall'insieme committenti/imprese esecutrici e dal ruolo dei Coordinatori per la sicurezza che, in un sistema così complesso (in termini di complessità delle realizzazioni, investimenti, lunghezza dei tracciati, articolazione dei rapporti fra gli attori del sistema), **è di fondamentale rilevanza e si intende in un'accezione ampia che interessa l'opera a partire dalla sua ideazione fino alla progettazione e alla realizzazione.**

Tali Linee guida, nate per supportare una corretta progettazione, spingono verso una maggiore collaborazione delle figure professionali coinvolte nella fase di progettazione, il progettista dell'opera e il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, **e per l'adozione di sistemi informativi capaci di monitorare l'andamento dei lavori, del fenomeno infortunistico e l'efficacia delle attività di prevenzione in atto.**

Dopo una prima parte di chiarimenti su definizioni, acronimi e aspetti generali, in cui vengono affrontati, tra gli altri, il tema dell'autonomia del RL, del CSP, del CSE, del rapporto tra CSE e imprese esecutrici, il ruolo degli RLS e RLST, **il sistema di monitoraggio e il controllo degli accessi in cantiere**, le Linee guida entrano nello specifico delle fasi di progettazione e realizzazione dell'opera.



Linea Guida Coordinamento Sicurezza delle Grandi Opere 2008

7. Tavolo di confronto tra servizi di prevenzione, RLS, committenza ed imprese esecutrici

Nel corso della realizzazione delle grandi opere è stata positivamente sperimentata l'attivazione di momenti di confronto, promossi dai **Servizi di Prevenzione delle Az. USL, per affrontare le problematiche legate alla sicurezza e ai ruoli dei soggetti coinvolti.**

Sulla base di tale esperienza, prima dell'inizio dei lavori, **i Servizi di Prevenzione delle Az. USL attivano e coordinano un tavolo di confronto, a cui sono invitati a partecipare il Committente, le imprese esecutrici, i CSP, i CSE e i RLS/RLST, per affrontare in via preventiva le problematiche sopra richiamate.**

Durante l'esecuzione dei lavori il tavolo di confronto, di norma, è convocato con periodicità semestrale.

Il tavolo di confronto ha i seguenti obiettivi:

prima dell'avvio dei lavori:

- illustrare, da parte del Committente, le principali scelte progettuali e organizzative;
- esaminare il PSC;
- analizzare congiuntamente i contenuti della pianificazione per la sicurezza e le eventuali azioni necessarie in relazione agli sviluppi previsti;

durante lo svolgimento dei lavori:

- verificare l'andamento della situazione, con particolare riguardo all'andamento infortunistico;
- analizzare, discutere ed ipotizzare soluzioni sulle problematiche emerse;
- analizzare le azioni necessarie in relazione agli sviluppi previsti.

Di ogni riunione deve essere redatto il relativo verbale, a cura dei SPV, da trasmettere ai soggetti partecipanti.

La partecipazione al tavolo non sottrae i soggetti ai doveri istituzionali ed alle funzioni proprie del ruolo svolto.

Michele Bertoldo

Le **Direzioni Operative Infrastrutture Territoriale (DOIT)** di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) sono le strutture che si occupano della manutenzione delle reti ferroviarie e della gestione della sicurezza della circolazione dei treni a livello regionale.

- Svolgono un ruolo fondamentale per garantire l'operatività e la sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.
- Sono coordinate dalla Direzione centrale Operativa Infrastrutture

Le DOIT sono organizzate su base territoriale, con 15 direzioni in tutta Italia.

Le loro sedi principali sono ricalcate sulla base delle sedi degli ex Compartimenti Ferroviari.

Per trovare la direzione competente per una specifica area o per ottenere informazioni di contatto, si possono consultare le sezioni dedicate del sito ufficiale di RFI, come le sezioni sulle strutture territoriali.

Le **strutture territoriali** sono deputate allo svolgimento delle attività produttive legate a:

- **i processi di manutenzione/gestione della rete per la sicurezza della circolazione dei treni**

[le **15 Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali (DOIT)** coordinate dalla Direzione centrale Operativa Infrastrutture];

- **regolazione dell'esercizio ferroviario**

[le **11 strutture Circolazione e Orario Aree territoriali**] nonché

- **la programmazione dell'orario ferroviario e la commercializzazione dell'offerta**

[le **6 strutture Programmazione Utilizzo Rete e Orari territoriali** sotto il coordinamento della Direzione centrale Circolazione e Orario];

- **il presidio della progettazione e della realizzazione degli investimenti per lo sviluppo dell'infrastruttura e delle sue dotazioni tecnologiche**

[le **5 Direzioni territoriali Investimenti** coordinate dalla Direzione centrale Investimenti];

- **la gestione, la valorizzazione e il rinnovamento in chiave sostenibile delle stazioni**

[le **5 Aree Manager**, coordinate dalla Direzione centrale Operativa Stazioni della Direzione Stazioni];

- **la produzione di apparati e mezzi per l'infrastruttura**

[le **5 Officine**, situate a Bologna, Pontassieve, Bari, Catanzaro, Carini];

- **l'offerta di servizi di medicina legale e del lavoro sia del personale RFI che ad aziende esterne e al pubblico**

[le **10 Unità Sanitarie Territoriali** e i **7 Presidi Sanitari** coordinati dalla Direzione centrale Sanità].

Le funzioni principali delle DOIT, sono:

Manutenzione delle reti:

curano la manutenzione delle infrastrutture ferroviarie per assicurarne l'efficienza e la funzionalità.

Gestione della sicurezza:

sono responsabili della sicurezza della circolazione dei treni nel territorio di competenza.

Coordinamento territoriale:

coordinano le attività operative a livello territoriale, gestendo le risorse e le attività necessarie per il corretto funzionamento del servizio.

La **Direzione Tecnica** svolge le attività legate alla definizione e al presidio degli standard tecnici dell'infrastruttura e dei sistemi e apparati tecnologici.

Altre funzioni dedicate assicurano, anche attraverso uffici e impianti sul territorio, il presidio di tutti gli altri processi aziendali tra cui, ad esempio: **quelli in ambito normativa di esercizio, sistemi di gestione sicurezza ambiente, lavoro, risorse umane, affari istituzionali e sostenibilità, legale e societario, pianificazione sviluppo infrastrutture, amministrazione e finanza, acquisti, comunicazione, internal audit, risk ecc.**

Le DOIT sono:

Ancona

RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
Via Marconi, 44 - 60125 Ancona (AN)
pec: rfi-dpr-dtp.an@pec.rfi.it

Bari

RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
P.zza Aldo Moro 57 (strada interna stazione) - 70122 Bari (BA)
pec: rfi-dpr-dtp.ba@pec.rfi.it

Bologna

RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
Via Matteotti, 5 - 40129 Bologna (BO)
pec: rfi-dpr-dtp.bo@pec.rfi.it

Le DOIT sono:

Cagliari

RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
Via Roma, 22 - 09123 Cagliari (CA)
pec: rfi-dpr-dtp.ca@pec.rfi.it

Firenze

RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
Viale Francesco Redi, 2 - 50144 Firenze (FI)
pec: rfi-dpr-dtp.fi@pec.rfi.it

Genova

RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
Piazza Acqua Verde, 4 - 16126 Genova (GE)
pec: rfi-dpr-dtp.ge@pec.rfi.it

Le DOIT sono:

Milano

RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
Via Ernesto Breda, 28 - 20126 Milano (MI)
pec: rfi-dpr-dtp.mi@pec.rfi.it

Napoli

RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
Piazza Garibaldi, 1 - 80142 Napoli (NA)
pec: rfi-dpr-dtp.na@pec.rfi.it

Palermo

RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
Piazzetta Cairolì, 5 - 90125 Palermo (PA)
pec: rfi-dpr-dtp.pa@pec.rfi.it

Le DOIT sono:

Reggio Calabria

RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
Via S. Francesco da Paola, 58/A - 89127 Reggio Calabria (RC)
pec: rfi-dpr-dtp.rc@pec.rfi.it

Roma

RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
Via Marsala, 75 - 00185 Roma (RM)
pec: rfi-dpr-dtp.rm@pec.rfi.it

Torino

RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
Via Paolo Sacchi,1 - 10125 Torino (TO)
pec: rfi-dpr-dtp.to@pec.rfi.it

Le DOIT sono:

Trieste

RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
Via Flavio Gioia, 4 - 34135 Trieste (TS)
pec: rfi-dpr-dtp.ts@pec.rfi.it

Venezia

RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
Via Monte Piana, 55 - 30171 Mestre (VE)
pec: rfi-dpr-dtp.ve@pec.rfi.it

Verona

RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
Piazzale XXV Aprile, 6 - 37138 Verona (VR)
pec: rfi-dpr-dtp.vr@pec.rfi.it

Le DOIT fanno condividere per l'accesso in sicurezza il documento:

**Informazioni sui Rischi Specifici
dell'ambiente ferroviario**

Art. 26 co. 1 e 2 del D. Lgs. 81/2008, n. 81 e s.m.i.

**Norme di comportamento per i
“Fornitori/Visitatori e Soggetti Terzi”**

 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Ancona	RS.Vis	
DOIT AN_RS.Vis. 1_2024	Rischi Specifici Visitatori /Fornitori	Rev. 7	Pagina 1 di 22

Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Ancona

Informazioni sui Rischi Specifici dell'ambiente ferroviario

Art. 26 comma 1 e 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Norme di comportamento
 per i “Fornitori/Visitatori e Soggetti Terzi”

Responsabile DOIT Ancona: Convertino Emilio

Attività: Sopralluogo ENTI ESTERNI—VISITATORI /FORNITORI

CONTENUTI RS. Vis.

1.0 INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AMBIENTE FERROVIARIO

Il documento si riferisce alle norme di comportamento che tutti i soggetti “Esterni” alla DOIT di xxxxx (come Fornitori o Visitatori) operanti a vario titolo in ambito ferroviario sono tenuti ad osservare in modo scrupoloso sia in caso di predisposizione della “protezione cantiere” che, soprattutto, in presenza della circolazione ferroviaria.

L'accesso alle aree ferroviarie è consentito, previa richiesta alle Strutture Organizzative di RFI-DOIT xxxxx, esclusivamente nel rispetto dei regolamenti ferroviari.

ISTRUZIONE

PER LA

PROTEZIONE DEI CANTIERI

operanti sull'infrastruttura ferroviaria nazionale

L'Istruzione Protezione Cantieri (IPC), detta le regole che il personale ferroviario deve mettere in atto al fine di garantire l'incolumità degli operatori e di eventuali visitatori /Fornitori in presenza dell'esercizio ferroviario.

A tali prescrizioni ci si dovrà attenere in modo scrupoloso per ogni attività da svolgere nell'ambito ferroviario di giurisdizione la Direzione Territoriale Produzione di [xxxxxxx](#).

CONTENUTI RS. Vis.

2.0 DATI IDENTIFICATIVI DELL'UNITA' PRODUTTIVA

La Direzione Territoriale Produzione di xxxxx, con sede ad xxxxxx in Via xxxxxxxxxx, nella cui giurisdizione si svolgeranno i lavori in epigrafe è stata individuata quale **Unità Produttiva ex art. 2 del D.Lgs 81/08.**

Nell'ambito di tale Unità Produttiva, in attuazione delle disposizioni del citato Decreto, sono stati designati i seguenti soggetti:

- **DATORE DI LAVORO**
- **Responsabili delle S.O. Unità Territoriali di xxxx, xxxx e xxx (n Dirigenti Delegati)**
- **Responsabile della S.O Ingegneria (Dirigente Delegato)**
- **Responsabile Micro S.O. Mantenimento Infrastruttura**
- **Responsabile U.O. Gestione, Pianificazione e Controllo Territoriale**
- **Responsabile Micro S.O. Sicurezza**
- **RSPP della DOIT di xxxxxxxx**
- **MEDICO COMPETENTE DOIT (UT xxxxxxxx)**

CONTENUTI RS. Vis.

3.0 ANALISI DELLE ATTIVITA'

Le attività considerate dal presente documento sono riconducibili ai sopralluoghi negli ambiti ferroviari sopra richiamati, finalizzati all'attività di: **sopralluoghi, progettazione, verifiche ed ispezioni, misurazioni, formazione ed addestramento, fornitura materiali, etc.**

In particolare le attività previste dalle presenti norme di comportamento sono quelle di seguito indicate:

1. **Spostamento a piedi all'interno del sedime ferroviario o negli impianti ferroviari (stazioni, fermate, etc.).**
2. **Sopralluoghi per accertamenti, ispezioni o visite ispettive, etc.**
3. **Formazione e addestramento, stage, etc. da parte di lavoratori appartenenti a Imprese Appaltatrici, Lavoratori Autonomi, studenti (Università/Istituti Tecnici, etc.), etc.**
4. **Verifiche tecniche di impianti e strutture (es. locali tecnologici, opere d'arte, etc.).**

CONTENUTI RS. Vis.

4.0 FATTORI DI RISCHIO

Nello svolgimento di tali attività sono presenti alcuni Fattori di Rischio comportanti Pericoli di vario genere.

Tali Fattori di Rischio sono quelli dovuti alle seguenti attività ovvero alla presenza di:

A. circolazione treni, mezzi su rotaia e mezzi su gomma connessa con le attività di esercizio e manutenzione della ferrovia;

B. presenza di linea elettrica di trazione (e relative strutture) - linee ed impianti delle Sottostazione Elettriche (SSE);

C. presenza di impianti tecnologici asserviti alla circolazione ferroviaria:

- ☐ **impianti elettrici in genere (luce e forza motrice, impianti di sicurezza e segnalamento, impianti telefonici, etc.);**
- ☐ **impianti idrici, gas, etc., a vista e/o interrati accessori al servizio ferroviario ovvero di terze parti;**

D. presenza di strutture varie ed opere d'arte:

- ☐ **armamento ferroviario (sede ferroviaria, binari, deviatori, etc.);**
- ☐ **opere d'arte (ponti, gallerie, etc.);**

CONTENUTI RS. Vis.

E. presenza di depositi di prodotti pericolosi (es. combustibili, gas, etc.), locali a rischio esplosione (es. depositi di ricarica batterie Pb, etc.);

F. presenza di rifiuti di vario tipo (escrementi umani o animali, carcasse di animali, prodotti per l'igiene intima, siringhe usate, etc.);

G. attività varie relative a:

- ☐ **manutenzione ordinaria e straordinaria condotta dal personale di RFI/UT con l'uso o meno di mezzi su rotaia, su strada, combinati, attrezzature varie, etc.;**
- ☐ **attività manutentive svolte da Imprese esterne operanti per conto delle società del Gruppo FS;**
- ☐ **attività delle Imprese Ferroviarie (circolazione dei treni viaggiatori e merci).**

H. utilizzo durante le lavorazioni svolte da personale RFI-DOIT xxxxx e/o Ditte Terze di prodotti pericolosi o potenzialmente pericolosi (diserbanti, GPL, acetilene, etc.).

I. attività svolta negli scali merci ferroviari.

CONTENUTI RS. Vis.

4.1 Rischi Generali e Specifici Ferroviari

Si riportano di seguito i **Rischi Specifici Ferroviari** esistenti negli impianti ferroviari o correlati alle attività svolte in tali ambiti, che possono interferire con la presenza/attività svolte dai soggetti sopra richiamati e le relative misure di prevenzione e protezione da mettere in atto:

1. INVESTIMENTO

- investimento da parte di treni o mezzi su rotaia;
- investimento da parte di mezzi circolanti su strada (es. scali merci);
- incidente stradale.

2. FOLGORAZIONE

- da linea TE (Trazione Elettrica), LP (Linee Primarie), SSE (Sottostazioni elettriche), cabine BT/MT (in Bassa Tensione e Media Tensione);
- da cavi IS (Impianti di Segnalamento) interrati, a raso o in apposite canalette sospese.

3. INCIAMPO E SCIVOLAMENTO

- caduta a livello per scivolamento o incespicamento su binari, rotaie, massicciata e per accidentalità del suolo in genere;
- caduta dall'alto (da mezzi d'opera, ponti, viadotti, impalcati, etc.).

CONTENUTI RS. Vis.

4. URTI E IMPATTI

- urti, colpi, impatti, compressioni per la presenza di ostacoli;
- impatti per caduta o proiezione di oggetti (galleria, dai treni o mezzi d'opera in movimento, etc.);
- caduta di oggetti dall'alto (es. durante l'utilizzo di gru, mezzi d'opera, etc.)

5. ESPOSIZIONE A FENOMENI FISICI, SOSTANZE CHIMICHE E/O BIOLOGICHE

- esposizione ad agenti fisici: Rumore, Vibrazioni, Radiazioni Ottiche Artificiali (ROA) - es. per saldature, Campi Elettromagnetici (CEM) - es. impianti di telefonia, etc.;
- esposizione e/o contatto con sostanze chimiche/prodotti chimici (es. diserbanti, vernici, oli, etc.);
- esposizione e/o contatto con sostanze biologiche (es. carcasse di animali, siringhe usate, etc.).

6. INCENDIO, ESPLOSIONE

- presenza di depositi di bombole di Ossigeno, GPL, Acetilene (es. saldatura);
- presenza di locali a rischio di atmosfere esplosive (es. locali batterie);
- presenza di ordigni bellici durante le operazioni di scavo nelle aree ferroviarie in genere.

7. RISCHIO BIOLOGICO (indiretto)

- esposizione/contatto sostanze biologiche quali: carcasse animali, siringhe, escrementi, morsicatura di animali (topi, vipere), etc.
- esposizione a virus stagionali quali: H1N1, H1N3, COVID-19, etc.;

CONTENUTI RS. Vis.

5.0 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Misura primaria per l'eliminazione delle interferenze derivanti dal contesto lavorativo sopra evidenziato è il coordinamento delle attività lavorative a cura del personale di RFI-DOIT xxxxx deputato alla pianificazione ed all'esecuzione delle attività manutentive nelle aree interessate dalle attività sopra evidenziate e alla regolazione della circolazione dei treni.

La **Valutazione dei Rischi da Interferenza** è stata effettuata esaminando i possibili **rischi da interferenze** legati ai seguenti aspetti:

- 1. fattori di Rischio derivanti dalle attività svolte dal personale della DOIT xxxx o da personale di Imprese Appaltatrici operanti per conto della DOIT xxxxx;**
- 2. fattori di Rischio introdotti dall'attività svolte da Terzi (es. Visitatori /Fornitori);**
- 3. fattori di Rischio derivanti dall'infrastruttura ferroviaria presente.**

CONTENUTI RS. Vis.

Il presente documento si riferisce ad aree, impianti ed immobili di giurisdizione della DOIT di xxxxxx.

Tuttavia in alcuni casi possono essere presenti in vicinanza dei luoghi in cui si effettuano i sopralluoghi degli impianti e/o dei fabbricati di giurisdizione di altre società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (es. Trenitalia S.p.A.) non delimitate da recinzioni; in tale evenienza il personale ferroviario avrà cura di informare i visitatori /Fornitori/terzi di eventuali ulteriori pericoli presenti in tali ambienti.

Al riguardo sono stati considerati i seguenti elementi connessi con lo svolgimento dell'attività:

- A. aree di lavoro (linea ferroviaria, cantieri, etc.);**
- B. percorsi e luoghi di transito impiegati per accedervi (accessi, camminamenti, etc.);**
- C. veicoli, macchine, attrezzature e materiali utilizzati, etc.;**
- D. depositi di materiali, attrezzature e rifiuti.**

A seguito di tale Valutazione sono state individuate le seguenti norme di comportamento e le misure di prevenzione e protezione a cui i Visitatori /Fornitori dovranno attenersi in modo scrupoloso.

CONTENUTI RS. Vis.

9.0 OBBLIGHI DEL VISITATORE

Per quanto disposto dal presente documento il Visitatore che a qualsiasi titolo viene accompagnato dal personale ferroviario all'interno dell'ambiente ferroviario, ha l'obbligo:

- 1. di osservare le indicazioni riportate nel presente documento: in particolare dovrà assumere un comportamento diligente e prudente;**
- 2. di seguire in modo scrupoloso le indicazioni fornite dal personale ferroviario durante l'attività svolta;**
- 3. di non toccare o manomettere impianti, mezzi o attrezzature senza la prevista autorizzazione preventiva del personale ferroviario;**
- 4. di indossare i DPI prescritti o assegnati;**
- 5. di avere cura dei propri mezzi e/o attrezzatura;**
- 6. di non abbandonare materiali o rifiuti in luoghi o ambienti in cui possono recare pregiudizio alla circolazione ferroviaria (es. in vicinanza dei binari, nei locali tecnologici, etc.).**

Grazie per attenzione

michele.bertoldo@regione.emilia-romagna.it